

La traduzione di questa pagina è stata generata mediante la traduzione automatica [Link]. Le traduzioni automatiche possono contenere errori che rischiano di compromettere la chiarezza e l'accuratezza del testo; la Mediatrice non accetta alcuna responsabilità per eventuali discrepanze. Per le informazioni più affidabili e la certezza del diritto, La preghiamo di fare riferimento alla versione in lingua originale in inglese il cui link si trova in alto. Per ulteriori informazioni consulti la nostra [politica linguistica e di traduzione \[Link\]](#).

Decisione del Mediatore europeo sulla denuncia 1471/2007/(CC)RT contro la Commissione europea

Decisione

Caso 1471/2007/(CC)RT - Aperto(a) il 23/07/2007 - Decisione del 05/12/2007

Nel 2004 una società di consulenza francese ha partecipato a un programma di tecnologie della società dell'informazione (IST) sostenuto dalla Commissione europea. Il progetto comprendeva la cooperazione UE-Cinese sul *programma olimpico digitale*, che mira a garantire il successo dell'organizzazione dei Giochi olimpici di Pechino del 2008, nonché la cooperazione a lungo termine UE-Cinese nel campo della TSI. La Commissione ha accettato di versare 178 415,10 EUR per la partecipazione del denunciante al progetto.

Nel luglio 2005, il denunciante ha chiesto il rimborso di un primo importo di 90 379,00 EUR versato dalla Commissione. In una seconda dichiarazione di spesa, il denunciante ha chiesto l'importo residuo di 88 036,10 EUR. Un anno dopo, la Commissione ha inviato il rendiconto finanziario finale che non comprendeva l'importo in sospeso. Poiché la Commissione non ha fornito una spiegazione soddisfacente per il mancato pagamento dell'importo richiesto, il denunciante si è rivolto al Mediatore.

Nel suo parere, la Commissione ha dichiarato di aver raggiunto un accordo con il denunciante in contatti diretti e di aver rimborsato al denunciante l'importo rimanente di 88 036,10 EUR. Il denunciante ha dichiarato di essere pienamente soddisfatto del modo in cui il suo problema è stato risolto. Ringrazia il Mediatore per il suo intervento.

Il Mediatore ha archiviato il caso in quanto la Commissione aveva risolto la questione con soddisfazione del denunciante.

Strasburgo, 5 dicembre 2007

Egregio signor T.,



Il 29 maggio 2007 Lei ha presentato al Mediatore europeo una denuncia contro la Commissione europea riguardante il progetto ECOSPLAN IST — contratto n. 001970.

Il 23 luglio 2007 ho trasmesso la denuncia al presidente della Commissione. La Commissione ha trasmesso il suo parere il 6 novembre 2007.

Il 12 novembre 2007 i miei servizi l'hanno contattata via e-mail per verificare se fosse soddisfatta della risposta della Commissione. Lei ha informato i miei servizi che era così.

Vi scrivo ora per informarvi sui risultati delle indagini che sono state fatte.

LA DENUNCIA

Secondo il denunciante, i fatti pertinenti sono i seguenti:

ECOSPLAN era un progetto "IST" (Tecnologie della società dell'informazione) sostenuto dalla direzione generale della Società dell'informazione e dei media della Commissione europea ("il progetto"). Gli obiettivi principali del progetto erano di realizzare una pianificazione strategica congiunta UE-Cina del programma olimpico digitale al fine di garantire il successo dell'organizzazione dei Giochi olimpici di Pechino del 2008 e la cooperazione a lungo termine UE-Cina nel settore TSI.

Il progetto è stato avviato nel gennaio 2004 per un periodo di 18 mesi con un bilancio di 969 537 EUR e doveva essere realizzato da un consorzio ("il consorzio"). Il Consorzio ha firmato il contratto n. 001970 con la Commissione. PDG Sigma Consultants ("il denunciante") faceva parte del consorzio.

I costi del progetto del denunciante ammontavano a 178 415,10 EUR. La Commissione ha accettato tale importo.

Il denunciante ha ritenuto di avere diritto a ricevere la prima parte del rimborso da parte della Commissione, che rappresentava fino al 70 % del totale dei costi ammissibili. Pertanto, nella *prima dichiarazione dei costi* presentata alla Commissione, il denunciante ha chiesto solo 90 379,00 EUR (ossia meno del 70 %).

Successivamente, il "responsabile del progetto" della Commissione ha contattato il denunciante. Nel contesto della presente comunicazione, il denunciante è venuto a conoscenza del diritto di ricevere maggiori finanziamenti dalla Commissione in questa fase dell'evoluzione del progetto. Tuttavia, al fine di non ritardare il pagamento che aveva già richiesto, il denunciante e il "responsabile del progetto" hanno convenuto che la Commissione avrebbe dovuto procedere ad un adeguamento al termine del progetto.

Alla luce di quanto precede, nella *seconda dichiarazione dei costi* il denunciante ha chiesto l'importo residuo di 88 036,10 EUR.



Il 1° febbraio 2006 la Commissione ha contattato il denunciante per ottenere alcune spiegazioni sulla *seconda dichiarazione dei costi*. Il denunciante ha risposto che, poiché aveva richiesto solo una parte del finanziamento all'inizio del progetto, l'importo rimanente, ossia 88 036,10 EUR, dovrebbe essere incluso nel pagamento finale come concordato con la Commissione.

La Commissione non ha più contattato il denunciante al riguardo.

Un anno dopo, la Commissione ha inviato i rendiconti finanziari definitivi che non comprendevano il pagamento residuo di 88 036,10 EUR.

Il 30 aprile 2007 il denunciante ha contattato il responsabile del progetto della Commissione. L'ufficiale del progetto ha dichiarato di non poter modificare la situazione.

Il 3 maggio 2007 il denunciante ha inviato un altro messaggio di posta elettronica alla Commissione. Dato che la risposta ricevuta non era soddisfacente, il denunciante si è rivolto al Mediatore europeo.

Il denunciante ha affermato che la Commissione ha agito ingiustamente non pagando al denunciante tutti i costi ammissibili.

Il denunciante ha sostenuto che la Commissione avrebbe dovuto pagare l'importo residuo di 88 036,10 EUR.

L'INCHIESTA

Parere della Commissione

Il parere della Commissione può essere sintetizzato come segue:

Il denunciante ha partecipato a diversi progetti nell'ambito del Quinto programma quadro dell'UE per la ricerca e lo sviluppo tecnologico. ECOSPLAN era un progetto nell'ambito del suddetto Sesto programma quadro, realizzato dal consorzio. Il contratto (numero 001970) tra la Commissione e il consorzio è stato firmato il 19 dicembre 2003 ed era previsto per un periodo di 18 mesi. Il denunciante faceva parte del consorzio.

L'8 luglio 2005 il denunciante ha presentato la sua prima dichiarazione di spesa, nella quale ha chiesto alla Commissione di rimborsarlo solo fino al 70 % dei costi totali ammissibili. Il 28 luglio 2005 la Commissione ha chiesto al denunciante una conferma di tale richiesta, dato che, nel contratto iniziale, non vi era alcun massimale che limitasse il pagamento. Il 16 agosto 2007 il denunciante ha confermato la sua prima dichiarazione dei costi.

Secondo la Commissione, il denunciante ha erroneamente ritenuto che le norme che disciplinano il Quinto programma quadro dell'UE per la ricerca e lo sviluppo tecnologico fossero applicabili anche al progetto in questione. Il denunciante ha continuato a ritenere che la Commissione avrebbe effettuato un adeguamento alla fine del progetto.



La Commissione ha sottolineato che il pagamento finale è stato effettuato sulla base dei costi dichiarati dal denunciante. Successivamente, il denunciante è venuto a conoscenza del diritto di ricevere maggiori finanziamenti dalla Commissione. Il denunciante ha pertanto chiesto alla Commissione di riaprire il fascicolo di pagamento del progetto ECOSPLAN. Parallelamente, il denunciante ha presentato una denuncia al Mediatore.

Il 5 luglio 2007 la Commissione ha informato il coordinatore del progetto e il denunciante che il fascicolo di pagamento del progetto era stato riaperto. A seguito di una riunione tra il denunciante e la Commissione il 12 settembre 2007, è stato raggiunto un accordo. Il 19 settembre 2007 la Commissione ha proceduto al pagamento in questione. Pertanto, secondo la Commissione, la richiesta del denunciante è stata risolta.

Corrispondenza del denunciante del 12 e 19 novembre 2007

In una e-mail del 12 novembre 2007, il denunciante ha dichiarato di aver raggiunto un accordo con la Commissione in merito alla sua denuncia.

Il denunciante ha ritenuto che la Commissione avesse adottato le misure necessarie per trattare la sua denuncia.

In due occasioni, il 12 e 19 novembre 2007, il denunciante ha ringraziato il Mediatore per gli sforzi profusi per ottenere un risultato soddisfacente. Afferma che, senza l'intervento del Mediatore, la situazione probabilmente non sarebbe stata risolta. Il denunciante ha inoltre ringraziato il Mediatore per aver assicurato che i funzionari della Commissione non superino la loro autorità e per il servizio prestato ai cittadini europei (1) .

LA DECISIONE

1 L'asserzione e la richiesta del denunciante

1.1 Il denunciante faceva parte del consorzio che realizzava il progetto ECOSPLAN. Il denunciante ha affermato che la Commissione ha agito ingiustamente non pagandole tutti i costi ammissibili. Il denunciante ha sostenuto che la Commissione avrebbe dovuto pagare l'importo residuo di 88 036,10 EUR.

1.2 A suo parere, la Commissione ha sostenuto che, data la partecipazione del denunciante a diversi progetti nell'ambito del quinto e sesto programma quadro dell'UE per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, il denunciante ha erroneamente ritenuto che le stesse norme fossero applicabili per quanto riguarda l'esistenza di un massimale contrattuale per limitare il pagamento nel progetto. Pertanto, il denunciante ha inizialmente chiesto alla Commissione di essere rimborsato fino al 70 % dei costi totali ammissibili ed era convinto che la Commissione avrebbe effettuato un adeguamento alla fine del progetto.

Tale errore è stato preso in considerazione dalla Commissione e dal denunciante, nei loro contatti diretti, ed è stato raggiunto un accordo. Nel frattempo, la Commissione ha proceduto a rimborsare al denunciante l'importo rimanente, ossia 88 036 EUR.



1.3 Il denunciante ha dichiarato di essere pienamente soddisfatto del modo in cui il suo problema è stato risolto. Ringrazia il Mediatore per il suo intervento.

1.4 Alla luce di quanto precede, il Mediatore ritiene che la Commissione abbia adottato misure adeguate per risolvere la questione e abbia quindi soddisfatto il denunciante.

2 Conclusioni

Dalle osservazioni della Commissione e dalle osservazioni del denunciante risulta che la Commissione ha adottato misure per risolvere la questione e ha quindi soddisfatto il denunciante. Il Mediatore archivia pertanto il caso.

Anche il presidente della Commissione sarà informato di tale decisione.

Con sincerità,

P. Nikiforos DIAMANDOUROS

(1) In francese: " Je souhaite remercier chaleureusement le Médiateur européen grâce à qui une solution a vu le jour: Sans son intervento la situazione n'aurait probablement pas évolué. Merci encore de veiller à ce que certains fonctionnaires de la Commission n'outrepassent pas leur droit. Je ne peux que me réjouir qu'une telle instance que celle que vous Dirigez existe aujourd'hui et soit au service des citoyens .